



*Ministero*  
*delle Attività Produttive*  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico



Alla TIRRENO POWER S.p.A.  
Via Barberini, 47  
**00187 ROMA RM**

*Prot. N.º* ..... *Allegati* .....  
*Risposta al Foglio N.º* .....  
*del* .....

e p.c.: AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO

-Direzione generale per la salvaguardia ambientale  
Via C.Colombo, 44  
**00147 ROMA RM**

-Direzione per la difesa del suolo  
Via Capitan Bavastro, 179  
**00154 ROMA RM**

AI MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione generale della Prevenzione sanitaria  
-Ufficio IV  
Via della Civiltà Romana, 7  
**00144 ROMA RM**

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'  
CULTURALI  
Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici  
Direzione generale per i beni architettonici e  
paesaggistici - ex Servizio IV  
Via di San Michele, 22  
**00153 ROMA RM**

AI MINISTERO DELLA DIFESA  
-Direzione generale Lavori e Demanio  
(GENIODIFE)  
Piazza della Marina, 4  
**00196 ROMA RM**  
  
-16° Reparto Genio campale  
Ufficio demanio 3ª sezione  
Corso Sonnino, s/n  
**70126 BARI BA**

AI MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei VV FF, Soccorso Pubblico e Difesa  
Civile - Direzione Centrale per la Prevenzione e  
Sicurezza Tecnica  
Area Rischi Industriali  
Via Cavour, 5  
**00184 ROMA RM**

Alla REGIONE CAMPANIA  
-Area generale di coordinamento ecologia tutela  
dell'ambiente disinquinamento  
Via A. De Gasperi, 28  
**80100 NAPOLI NA**  
  
-Assessorato alle Attività produttive e fonti energetiche  
Centro Direzionale, Isola A/6  
**80143 NAPOLI NA**

Alla PROVINCIA di NAPOLI  
-Direzione coordinamento area attività produttive-  
Ufficio energia  
Piazza Matteotti, f  
**80133 NAPOLI NA**

Al COMUNE di NAPOLI  
Servizio Ambiente  
Piazza Cavour, 42  
**80137 NAPOLI NA**

All'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI  
Piazzale Pisacane  
**80133 NAPOLI NA**

Al G.R.T.N. S.p.A.  
Viale Maresciallo Pilsudski, 92  
**00197 ROMA RM**

All'AGENZIA DELLE DOGANE  
UTF NAPOLI  
Via A. De Gasperi, 28  
**80100 NAPOLI NA**

Al PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE  
PUBBLICHE PER LA CAMPANIA  
Via M. Campodisola, 21  
**80100 NAPOLI NA**

(pos.n.47-22/3)

**Oggetto:** TIRRENO POWER S.p.A. - Autorizzazione, ai sensi della legge 9 aprile 2002, n.55, per la trasformazione a ciclo combinato dell'esistente centrale di Napoli Levante (NA).

A seguito della richiesta di autorizzazione indicata in oggetto, avanzata da codesta TIRRENO POWER S.p.A. il 30 giugno 2004, è stato attivato il relativo procedimento da svolgere tramite la prescritta Conferenza di Servizi.

Visti gli esiti istruttori, tra cui la favorevole pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione impatto ambientale del 12.04.05 e le conclusioni raggiunte nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi tenuta il 28.04.05, è stato emanato in data 18 maggio 2005 il decreto N°55/01/2005, con il quale si autorizza codesta Società, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, alla realizzazione ed all'esercizio della trasformazione a ciclo combinato, con un modulo della potenza elettrica di circa 400 MW, dell'esistente centrale di Napoli Levante (NA).

Nel trasmettere, in allegato, copia conforme del decreto sopra menzionato si rammenta a codesta Società l'obbligo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e in un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'art.11 della legge n.340/2000, del predetto decreto nonché di un estratto della relativa esclusione dalla procedura di valutazione impatto ambientale e di inviare una copia dell'avvenuta pubblicazione all'Ufficio scrivente.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
*Maria Carmela Grandano*



N°55/01/2005

*Ministero  
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTO** il D.L. 7 febbraio 2002, n.7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55;

**VISTO** l'art.1, della citata legge 9 aprile 2002, n.55, in base al quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, la quale comprende l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, anche in materia ambientale;

**VISTI** il D.L. 18 febbraio 2003, n.25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n.83 e il D.L. 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n.290, con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n.55;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, concernente il riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n.241, concernente norme in materia di procedimenti amministrativi, e successive integrazioni e modificazioni;

*let*  
*2009*



**VISTE** le note di questo Dicastero del 13 aprile 2005 e del 21 aprile 2005 con le quali è stata rispettivamente indetta per il giorno 26 aprile 2005 e rinviata al giorno 28 aprile 2005, su espressa richiesta del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, al fine di ottenere l'intesa con la Regione Campania e gli altri pareri necessari alla conclusione del procedimento;

**CONSIDERATO** che:

- con nota del 29 ottobre 2004 il Ministero della Difesa 16° Reparto Genio campale Ufficio demanio ha espresso parere favorevole al rilascio del nulla osta;
- con nota del 18 aprile 2005 il Ministero dell'Interno ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- con nota del 26 aprile 2005 la Regione Campania ha formalizzato la prevista intesa con esito favorevole, previa osservanza di prescrizioni;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di servizi, tenutasi il giorno 28 aprile 2005, trasmesso per via fax, con nota del 12 maggio 2005, a tutte le Amministrazioni interessate;

**CONSIDERATO** che la succitata riunione della Conferenza di servizi si è conclusa con la l'unanime approvazione dell'iniziativa, da parte delle Amministrazioni presenti e precisamente:

- Parere favorevole, con prescrizioni, da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio espresso con nota del 12 aprile 2005 prot.n.DSA/2005/009150;
- Parere favorevole, con prescrizioni, da parte del Ministero della Salute;
- Parere favorevole, con prescrizioni, da parte della Provincia di Napoli espresso con nota del 26 aprile 2005 prot.n.6277;
- Parere favorevole, con prescrizioni, da parte del Comune di Napoli espresso con nota del 27 aprile 2005 prot.n.2030/bis;
- Parere favorevole da parte dell'Autorità portuale di Napoli;

**VISTA** la determinazione conclusiva del procedimento del 29 aprile 2005, N°55/01/2005 DTM, con la quale è stata formalizzata la conclusione favorevole del suddetto procedimento;

**RITENUTO** di adottare, pertanto, il provvedimento di autorizzazione, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale e di sicurezza, fermo restando quanto previsto dal d.lgs. n.79/99 in materia di produzione di energia elettrica ed adempimenti in materia di fonti rinnovabili, fatti salvi

eventuali accordi tra il Proponente e gli Enti locali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

## DECRETA

### Art. 1

La TIRRENO POWER S.p.A. - con sede in Roma, Via Barberini, 47, cod.fisc.07242841000 - ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002, n.55, è autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, alla trasformazione a ciclo combinato della Centrale di Napoli Levante sita nel Comune di Napoli, dagli attuali tre gruppi tradizionali a vapore, alimentati a olio combustibile e a gas naturale della potenza elettrica di 150 MW ciascuno, alla realizzazione ed esercizio di una nuova centrale a ciclo combinato, alimentata a gas naturale, della potenza elettrica di circa 400 MW e termica di circa 700 MW nonché alla realizzazione, nell'area della centrale, di una nuova stazione elettrica di smistamento che prevede il collegamento della nuova centrale di Napoli Levante e delle linee a 220 kV ad essa afferenti.

### Art. 2

La realizzazione dell'impianto deve avvenire in conformità al progetto preliminare approvato nel corso dell'istruttoria. La presente autorizzazione è, altresì, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalle Amministrazioni interessate:

#### **Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**

1. I lavori previsti dal progetto potranno avere inizio soltanto dopo la conclusione della procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree interessate, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal DM n.471/99 e dal Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino ambientale dei Siti Inquinati, emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con DM n.468 del 18/09/2001, e sulla base di quanto sarà specificato e prescritto al riguardo in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio stesso.

Si intende che la procedura in questione si riterrà conclusa - e quindi i lavori potranno essere iniziati - soltanto in presenza della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Napoli.

A seguito degli esiti della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenuta il 28 aprile 2005, la prescrizione suddetta è stata così precisata:

*"La Tirreno Power S.p.A. provvederà ad adempiere alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio-Direzione generale per la qualità della vita, in*



4. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Proponente deve effettuare una campagna di misure volte all'aggiornamento ed alla verifica del rispetto dei valori di pressione sonora dichiarati in prossimità delle installazioni più critiche (edifici macchine, edificio caldaia, condensatore); tale campagna deve altresì verificare il rispetto dei limiti normativi in corrispondenza dei principali ricettori residenziali presenti nelle vicinanze dell'impianto, tra cui quelli citati nello Studio (ricettori da 1 a 9). Tutte le misure saranno da eseguirsi in conformità con le indicazioni del DM 16/03/1999 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in merito alle tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico, con attività di verifica e controllo demandata all'ARPA Campania e saranno rese disponibili anche al Comune di Napoli.
- In caso di riscontro di valori eccedenti i limiti dettati dalle norme, si dovranno prevedere le ulteriori misure mitigative, intervenendo innanzitutto sulle sorgenti di emissioni e, nel caso, direttamente sui ricettori. In caso di necessità di installazione di barriera, deve essere privilegiato, ove possibile, l'uso di elementi fonoassorbenti naturali.
5. Il Proponente deve fornire un idoneo progetto relativo alla cantierizzazione delle opere, che dovrà comprendere almeno la localizzazione esatta delle aree nonché l'indicazione di tutti gli accorgimenti ed i dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi anche di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare da parte delle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e delle attrezzature di lavaggio, manutenzione e rifornimento. Dovranno essere inoltre specificati in dettaglio i movimenti di terra, la destinazione dei materiali di scavo ed il piano di smaltimento dei rifiuti, nonché i percorsi dei mezzi di cantiere, avendo particolare cura di definire opportuni protocolli atti a minimizzare l'interferenza con la viabilità locale. L'attuazione di quanto previsto in questo regolamento resterà a carico del Proponente, che opererà, al riguardo, sotto il controllo e con modalità da concordare con l'ARPA Campania;
6. In merito alle attività di dismissione e demolizione parziale dell'impianto di Napoli Levante e della Centrale di Vigliena, il Proponente deve dare attuazione a quanto previsto, in via preliminare, nel Piano di demolizione contenuto nel SIA, producendo un progetto esecutivo che dovrà essere preventivamente sottoposto, per verifica e approvazione, alla Regione Campania;
7. Ove non espressamente previsto alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni sopra indicate provvederà la Regione Campania, che provvederà anche a valutare la corrispondenza del progetto definitivo alle indicazioni e/o prescrizioni del proprio piano di risanamento delle qualità dell'aria da predisporre e/o adeguare alle disposizioni del DM 02/04/2002, n.60, e degli articoli 8 e 9 del D.Lgs.n.351/1999;
8. Si raccomanda inoltre che il Proponente includa la centrale di Napoli Levante fra quelle da sottoporre ad un audit ambientale secondo i criteri EMAS (Eco Management and Audit Scheme) di cui al regolamento CEE n.761/2001;
9. In considerazione della prevedibile e rapida evoluzione delle tecnologie in materia, si segnala al Ministero delle Attività produttive la necessità che il provvedimento di autorizzazione individui con certezza i termini di inizio e conclusione dei lavori. Ciò al fine di consentire, nel caso di mancato rispetto dei termini medesimi, le verifiche circa la rispondenza del progetto alle migliori tecnologie eventualmente intervenute nel frattempo e il grado di attualità delle condizioni ambientali, programmatiche e progettuali esaminate.

#### **Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

- Nell'ambito dei futuri assetti urbanistici previsti per la zona orientale di Napoli, deve essere redatto un progetto di riqualificazione paesaggistica delle aree dismesse e restituite al demanio che, tenendo conto delle caratteristiche storico-ambientali della zona e della loro prevista

valorizzazione e fruizione, rivaluti l'opportunità che le aree dismesse e l'antistante darsena non siano occupate da strutture a carattere industriale/commerciale;

- Eventuali opere da farsi a mare (quali ad esempio ristrutturazione delle banchine, colmate, ecc.) devono essere precedute, in considerazione dei fenomeni di bradisismo discendente che hanno caratterizzato la costa del golfo di Napoli nei secoli e della presenza sui fondali di centinaia di relitti, da una serie di prospezioni, da effettuarsi a cura e spese dell'ente esecutore dei lavori, con l'impegno di personale esperto nel campo dell'archeologia subacquea, onde verificare l'eventuale presenza di reperti.
- Si richiede la redazione, da parte del Proponente, del progetto definitivo ed esecutivo del "Progetto di riqualificazione paesaggistica delle aree dismesse e restituite al demanio" da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;
- Al fine di assicurare la piena realizzazione del "Progetto di riqualificazione paesaggistica" su citato, si richiede l'attuazione di ogni ulteriore conseguente adempimento da parte degli Enti coinvolto (Regione, Autorità Portuale, Provincia di Napoli e Comune di Napoli) mediante:
  - a) la modifica e l'aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8/06/2004 tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli in merito alla piena realizzazione degli obiettivi urbanistici e ambientali;
  - b) la modifica e l'aggiornamento del Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Autorità Portuale in data 19/12/2003 relativo all'ipotesi di ampliamento della banchina portcontainers antistante la centrale;
  - c) la conformazione e l'adeguamento degli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica vigenti alle previsioni del "Progetto di riqualificazione paesaggistica" da parte degli Enti coinvolti, ciascuno per la parte di rispettiva competenza (Piano Regolatore Portuale, Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli, etc...).

#### **Prescrizioni del Ministero della Salute**

Il Proponente deve effettuare le misurazioni ai camini degli idrocarburi incombusti. Il controllo da eseguirsi a fine conoscitivo, deve essere effettuato con una campagna annuale di misure dedicate.

#### **Prescrizioni della Regione Campania**

- 1) Il Proponente deve sottoscrivere, ai sensi di quanto previsto dal DGR n.469 del 25 marzo 2004 e prima dell'avvio dei lavori, con la Regione Campania un'apposita convenzione che definisca interventi a favore del tessuto socio-economico, in analogia e al fine di garantire la parità di trattamento a quanto già richiesto ad altri soggetti i cui progetti sono stati dichiarati compatibili con gli obiettivi e gli indirizzi della programmazione energetica regionale;
- 2) Il Proponente deve utilizzare le tecnologie innovative che comportino un incremento delle riduzioni delle emissioni dannose, in linea con la prescrizione di cui al punto 3. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio;
- 3) Il Proponente è obbligato ad adottare ulteriori misure, compresa l'adozione di eventuali interventi di modifica dell'impianto, in adesione alle disposizioni derivanti dal redigendo Piano di Risanamento della qualità dell'aria della Regione, ai sensi del D.M. 02.04.2002, n.60, e degli articoli 8 e 9 del D.Lgs n.351/1999, qualora si verificano gravi situazioni di inquinamento atmosferico, imputabili all'impianto medesimo, tali da compromettere, in maniera rilevante, la qualità dell'aria del territorio interessato.

#### **Prescrizioni della Provincia di Napoli**

1. La portata massima di scarico idrico non deve eccedere i 7 m<sup>3</sup>/sec.;

2. Il volume di reflui massimo annuo scaricabile è di 220.000.000 m<sup>3</sup>;
3. Non potranno apportarsi varianti, o modifiche di qualsiasi tipo, in grado di influenzare la qualità e la quantità dei reflui scaricati, senza il preventivo parere dell'Amministrazione Provinciale. In tal caso il Proponente deve comunicare tempestivamente alla Provincia di Napoli-Direzione monitoraggio e tutela delle acque e dell'aria le eventuali variazioni dei dati, relativi allo scarico, contenuti nella documentazione già fornita;
4. L'Amministrazione Provinciale si riserva di formulare eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie dall'esame del progetto definitivo/esecutivo, relativamente alla problematica "scarichi idrici";
5. Il Proponente deve fornire alla Provincia di Napoli-Direzione monitoraggio e tutela delle acque e dell'aria elaborato planimetrico, in opportuna scala, con la rappresentazione del percorso delle tubazioni (e dei relativi "pozzetti di campionamento") che fanno confluire i reflui, a partire dai diversi punti di origine fino allo scarico;
6. Il Proponente deve prevedere la realizzazione di un ulteriore "pozzetto di campionamento" nelle immediate vicinanze del punto di prelievo dell'acqua di mare, fornendo alla Provincia di Napoli-Direzione monitoraggio e tutela delle acque e dell'aria la relativa scheda "Modello S104" e riportando la ubicazione del medesimo "pozzetto" nella planimetria di cui al punto precedente;
7. Il Proponente deve prevedere la realizzazione di un ulteriore "pozzetto di campionamento" lungo il percorso di transito dell'acqua di mare, immediatamente a valle dello "scambiatore termico" e, comunque, prima che detto refluo possa miscelarsi con gli altri reflui, fornendo alla Provincia di Napoli-Direzione monitoraggio e tutela delle acque e dell'aria la relativa scheda "Modello S104" e riportando la ubicazione del medesimo "pozzetto" nella planimetria di cui al precedente punto 5;
8. Il Proponente è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale ed antinquinamento, ed in particolare di quelle inerenti il d.lgs.n.152/1999 e successive modifiche ed integrazioni ed il d.lgs.n.22/1997 e successive modifiche ed integrazioni. L'inosservanza degli obblighi comporterà l'automatica applicazione delle sanzioni di legge;
9. Il Proponente deve comunicare all'Amministrazione Provinciale la data di "fine lavori" delle opere necessarie alla trasformazione dell'impianto e dare, quindi, preventiva notizia dell'attivazione dello scarico;
10. L'Amministrazione Provinciale, prima dell'attivazione dello scarico, prescriverà un opportuno piano di controllo dei reflui per stabilire i punti presso cui dovranno essere effettuati i prelievi, nonché la periodicità degli stessi. Per ogni campione di refluo dovranno essere analizzati, sia a cura del Proponente sia a cura dell'A.R.P.A.C., tutti i parametri della tabella 3 dell'allegato 5 del d.lgs.n.152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
11. Il Proponente deve installare "misuratori di portata", adeguatamente sigillati, sia all'uscita dell'impianto di depurazione, che al termine di ciascuna linea di adduzione al medesimo impianto;
12. E' a carico del Proponente la manutenzione di tutte le opere connesse all'esercizio dello scarico;
13. Eventuale materiale di risulta (sabbie e fanghi) deve essere smaltito tramite ditte autorizzate nel pieno rispetto della vigente normativa. Per esso devono essere costituiti e tenuti i prescritti registri di carico e scarico e documenti ai sensi del d.lgs.n.22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
14. L'Amministrazione Provinciale, prima dell'attivazione dello scarico, si riserva di prescrivere l'installazione, a cura del Proponente, di "TABELLA" identificativa dello scarico nonché di "TARGHE" identificative dei punti di prelievo dei reflui, su cui dovranno essere riportati i dati che l'Amministrazione Provinciale ritiene utili per l'accatastamento degli scarichi;

15. L'Amministrazione Provinciale si riserva di formulare eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie in seguito al verificarsi di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi e/o delle norme vigenti in materia.

#### Prescrizioni del Comune di Napoli

1. Ad integrazione della prescrizione 5. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio la Società prima dell'installazione del cantiere sottoporrà al Comune di Napoli il Progetto di cantierizzazione;
2. La progettazione esecutiva garantirà livelli di rumore ambientali nel rispetto dei limiti della esistente zonizzazione acustica del Comune di Napoli;
3. Il progetto non prevede, rispetto alla situazione attuale, alcuna modifica strutturale significativa alle opere di scarico delle acque di raffreddamento a mare. Il nuovo impianto comporterà, rispetto a quanto attualmente autorizzato, una significativa riduzione dell'energia termica scaricata in mare.

Le altre prescrizioni riportate dal Comune di Napoli nella nota prot.n.2030/bis del 27.04.2005 sono oggetto di accordi compensativi, sottoscritti dalla Società con il Comune di Napoli ed altre Amministrazioni, non di pertinenza di questo decreto. Per quanto riguarda le risorse destinate agli Enti locali si richiama quanto già riportato nel resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi tenuta il 28.04.2005.

#### Prescrizioni del Ministero dell'Interno

1. La realizzazione delle opere e degli impianti deve essere effettuata in conformità a quanto descritto nel progetto stesso ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta ad approvazione prima della realizzazione;
2. Devono essere rispettati, per quanto, eventualmente, non evidenziato in progetto, le norme di sicurezza attualmente vigenti con particolare riferimento ai disposti del DM 24.11.1984 e per quanto applicabili quelle del DM 12.04.1996 e le loro successive modificazioni e/o integrazioni;
3. Deve essere installata la segnaletica di sicurezza di cui al decreto legislativo 14.08.1996, n.493;
4. Devono essere attuati gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dall'art.5 del DPR 12.01.1998;
5. Devono essere attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10.03.1998;
6. Gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere realizzati a regola d'arte, in conformità alla legge 01.03.1968, n.186;
7. Deve essere esibita alla preventiva approvazione del Comando Provinciale Vigili del fuoco di Napoli, e comunque prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo, redatto ai fini della sicurezza antincendi secondo le modalità previste dal DPR n.37/1998 e dal DM 05.03.1998, degli impianti e delle attività che saranno installati incluso gli impianti di spegnimento e di rilevazione incendi.

#### Prescrizioni per la sicurezza del volo a bassa quota

La Società, in fase realizzativa, deve munire della prescritta segnalazione diurna e notturna le strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, possono interferire con la sicurezza del volo a bassa quota.



## Art. 3

I lavori di realizzazione della centrale a ciclo combinato hanno inizio entro il secondo semestre dell'anno 2005 e terminano entro il primo semestre dell'anno 2008.

L'impianto deve essere in esercizio entro il 1° luglio 2008; l'impresa ne invierà preventiva informativa ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli e al Comune di Napoli.

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio della sezione a ciclo combinato, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art.8 del DPR 203/88.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Dicastero della Salute nonché alla Regione Campania e al Comune di Napoli.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione, a cura del Proponente, del presente decreto unitamente all'estratto della esclusione dalla pronuncia di compatibilità ambientale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

Roma, lì 18 MAG. 2005

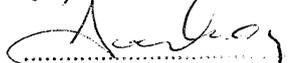
**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

Ufficio C2 - Mercato Elettrico

La presente copia, composta da n. (10) fogli,  
è conforme all'originale depositato presso  
questo ufficio.

Roma, ...18 MAG. 2005 IL FUNZIONARIO

~~IL DIRETTORE GENERALE~~~~(prof. Sergio Garribba)~~